

a cura di **Camilla Corradi**

L'EREDITÀ DELLE DEE

Katerina Tucková
416 pagine
2017, Keller Editore

«Bene, allora aspetta» sospirò Irma. «Prima prendi un po' di tè e versane anche a me. È di nove erbe diverse, ti farà bene. O forse dovrei darti il prezzemolo dell'amore?» si rattivò presto. «Per aiutarti a trovare un uomo. Vuoi che ti legga la cera? Ormai posso leggerla solo io, non lo sa fare più nessuno, approfittane finché sei in tempo. Beh, non mi guardare così, dovresti essere sposata da un pezzo ormai. Vediamo chi è il prescelto che ti sta aspettando» disse Irma con lo sguardo burlone. Dora sentì il tè zuccherato diventare amaro. «Prima mi racconti di Mahdalka e di Fuk-sena!» la pregò. Sulle montagne dei Carpazi Bianchi, nella comunità di Žitková, vive da tempo immemorabile una stirpe di donne dotate di poteri eccezionali. Guaritrici, preveggenti, tramandano la loro arte di madre in figlia e vengono chiamate

“dee”. Dora Idesová è l'ultima di questa discendenza, ma non ha ereditato nessuna arte. Rimasta orfana è passata alle cure di zia Surmena fino a quando anche quest'ultima scompare dietro le mura di una clinica psichiatrica. Dora finisce così in collegio, cresce, studia Etnografia e trova lavoro presso l'Accademia delle Scienze di Brno. Quando negli anni Novanta del secolo scorso vengono resi pubblici gli archivi della polizia segreta, Dora – che nel frattempo sta scrivendo un saggio riguardante le dee di Žitková – inizia le sue ricerche e si imbatte nel dossier sulla zia, la dea Surmena... Ben presto quella di Dora si trasforma da indagine di studio in un vero e proprio viaggio nelle ombre e nei segreti del passato.

Romanzo storico, thriller, esplorazione etnografica, indagine sulla magia, affresco epocale e ricerca delle radici, “L'eredità delle dee”, opera di Katerina Tucková - giornalista, curatrice di mostre e autrice di opere teatrali - nell'edizione di Keller particolarmente curata grazie anche alle deliziose illustrazioni che arricchiscono il testo, è stato e continua a essere un caso letterario unico nella letteratura ceca, tanto da essere poi tradotto in quindici lingue.

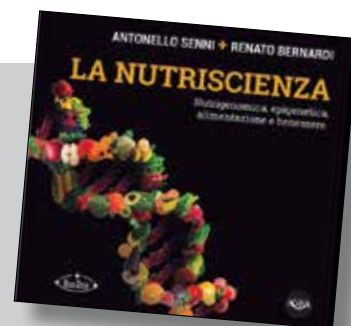
Nei vari commenti da parte della stampa, il libro viene definito come un romanzo sulle donne e la loro fede nelle forze della natura, nel potere curativo della speranza, ma anche sulla solitudine, disperazione, crudeltà e vendetta.

LA NUTRISCIENZA

*Antonello Senni
e Renato Bernardi*
160 pagine
2019, Agra Editrice

L'uomo è ciò che mangia, questa frase di Ludwig Feuerbach oggi assume un significato profetico. Parte da questo assunto il libro “La Nutriscienza – Nutrigenomica, epigenetica, alimentazione e benessere” edito da Agra e curato dal professor Antonello Senni - biochimico, antropologo, genetista esperto di evoluzione e di nutrigenomica umana -, con una appendice di ricette proposte dallo chef esperto di cucina salutistica e Ambasciatore della Dieta Mediterranea Renato Bernardi, ispirate ai principi esposti nel testo.

Molti problemi che affliggono l'umanità – la fame per gran parte della popolazione mondiale, l'obesità sempre più diffusa nel mondo occidentale, malattie, allergie e intolleranze – hanno origine da quello che quotidianamente ingeriamo. Ma nello stesso tempo gli alimenti con i loro nutrienti possono migliorare e allungare la nostra vita. Questa è la sfida della Nutriscienza, la nuova frontiera nel campo dell'alimentazione che va a ribaltare alcuni principi della “medicina della sintomatologia” che cura i sintomi delle patologie senza affrontarne le cause. Molte patologie cronico-degenerative, oggi dilaganti, sono il risultato di tale modello medico-terapeutico. Secondo il professor Senni, occorre passare alla



medicina della resilienza e della consapevolezza, “la vera prevenzione, in cui la persona conoscendo il proprio corpo e il naturale metabolismo del suo organismo, diviene artefice del proprio benessere psicofisico e della propria salute fisica e mentale, prevenendo le patologie”. Strumento fondamentale di cui si avvale la Nutriscienza è la Nutrigenomica, una scienza relativamente giovane che studia come interagiscono i nutrienti con il nostro genoma e di conseguenza come influiscono sul metabolismo e sul nostro stato di salute. Ma non solo “sul nostro”, anche su quello dei nostri figli. Alcune ricerche hanno mostrato come la dieta abbia influenza sul genoma non solo della madre, ma anche dei nascituri. L'essenza del libro è persuadere le persone a rivolgersi al medico di fiducia e al nutrizionista non solo per curare le malattie, ma per impedire la comparsa attraverso la prevenzione e l'adozione di una corretta disciplina alimentare e di un salubre stile di vita. L'importanza di questo libro deriva dal fatto che i fondamentali della salute psicofisica, della qualità della vita e della sua durata sono sostenuti per il 30% dal genoma, per il 20% dalle corrette terapie sanitarie e per il 50% dallo stile di vita, di cui l'alimentazione è il principale cardine.

